ilFRIULI.it

LINK: https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/verita-e-inganno-onesta-e-ipocrisia-in-scena-a-pordenone/7/215180

mediafriuli
NEWSLETTER ACCEDI
EXCOL CENTRO STUDI
ilFRIULI.it
CONDIFESAFVG www.condifesafvg.it
giovedì, 20 febbraio 2020 - ore 03:47
seguici su:
telefriuli | UDINESEBLOG
Cerca

0

Verità e inganno, onestà e ipocrisia in scena a Pordenone

Un grande classico, e una grande metafora, da venerdì 21 a domenica 23 febbraio, per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Verdi dalla sua inaugurazione, 'Tartufo' di Molière

19 febbraio 2020

Un grande classico, e una grande metafora, un'immortale battaglia tra la verità e

CRONACA

Udine, occhi elettronici in città per la lettura delle targhe

Il Comune ha installato le videocamere per accertare la regolarità della copertura assicurativa

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia: venerdì 21, sabato 22 (ore 20.30) e domenica 23 febbraio (ore16.30) approda per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone dalla sua inaugurazione, "Tartufo": l'ultima rappresentazione del capolavoro di Molière risale, infatti, al 1987 in una storica versione con Gastone Moschin.

È adesso la volta della produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese che propone questo perfetto meccanismo teatrale pieno di humor nella versione di Roberto Valerio che lo rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo tradotto da Cesare Garboli. Ad interpretare l'arrivista Tartufo è un efficace ed incisivo Giuseppe Cederna capace di restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone. Elmira con il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo, è interpretata da una convincete Vanessa Gravina.

EURONEWS
PUBBLICITÀ
PER LA TUA PUBBLICITÀ
SU QUESTO BANNER CONTATTA
paolo.vidussi@ilfriuli.it · 0432 51 22 70 int.3

«Portiamo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari» spiega il regista Roberto Valerio. «La trama è a tutti nota: Tartufo, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore». Il protagonista è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva. Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro.

Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empi comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando. Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: è un profeta anticonformista, un guaritore, un guru fanatico che denunzia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel Teorema del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovrannaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.

Ne risulta uno spettacolo molto divertente, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano, che esplora la modernità di un classico intramontabile offrendone una versione popolare dove affiora, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.

Lo spettacolo è proposto in abbonamento nei percorsi Blu, Libero, Fidelity Gold e Fidelity Platium per il venerdì; Giallo, Arancio e Libero per il sabato; Verde e Libero per la domenica: in concomitanza con la replica domenicale (ore 16.30) torna Happy Kids, con il laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni "I viaggi fantastici di Prospero", un caleidoscopio di personaggi, viaggi fantastici, incontri improbabili, magie e spiriti gentili per un avventura che racchiude il mondo teatrale di Shakespeare.

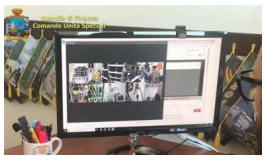
0 COMMENTI

B I U | ☺

Udine-Cervignano-Trieste, ora servono investimenti

L'ennesimo guasto alla linea ferroviaria 'bassa' ha regalato una giornata infernale ai pendolari Fvg

Commenta



Abbonamenti pirata per le pay-tv, 223 persone denunciate

Maxi-operazione dell'Unità speciale della Guardia di Finanza. Pizzicato anche un friulano

Commenta

ECONOMIA

Lilli confermato al Consorzio Energia Confindustria

Oggi l'Assemblea annuale che ha presentato le attività per il 2020 ed eletto il consiglio direttivo

Commenta

Safilo, via libera al pre-accordo

I lavoratori di Martignacco hanno approvato l'intesa siglata ieri tra sindacati e proprietà

Commenta

Asem acquisita dall'americana Rockwell

L'azienda è specializzata in computer industriali, ha un fatturato di 40 milioni e 200 dipendenti

Commenta

POLITICA

Il M5S apre la campagna referendaria

Luca Sut e Sabrina De Carlo in tour per illustrare le ragioni del sì al referendum

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://giornalenordest.it/al-verdi-arriva-il-tartufo-di-moliere/

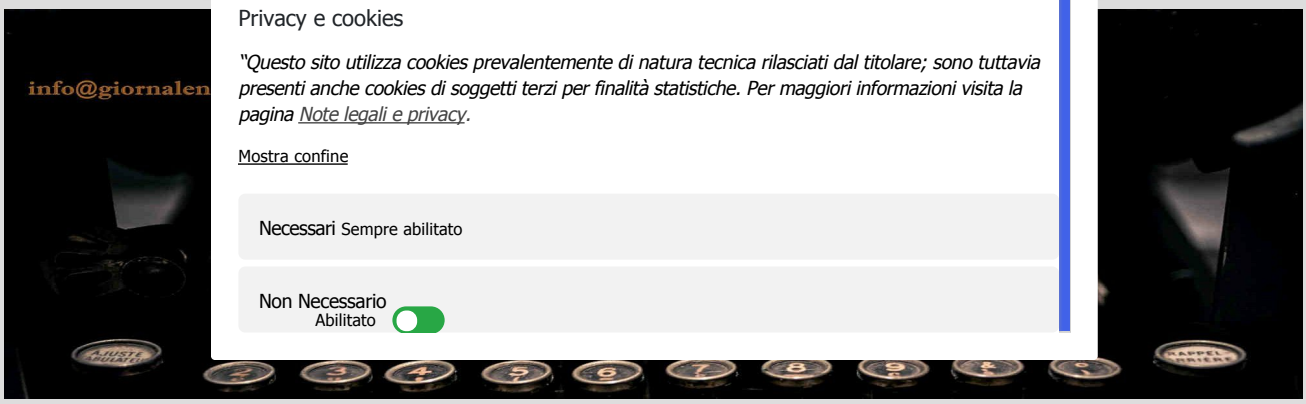
Privacy e cookies

"Questo sito utilizza cookies prevalentemente di natura tecnica rilasciati dal titolare; sono tuttavia presenti anche cookies di soggetti terzi per finalità statistiche. Per maggiori informazioni visita la pagina Note legali e privacy.

Mostra confine

Necessari Sempre abilitato

Non Necessario Abilitato



Il cast

Al Verdi arriva il Tartufo di Molière

in Prendi nota 19 Febbraio 2020 0 11 Visite

Un grande classico, e una grande metafora, un'immortale battaglia tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia: venerdì 21, sabato 22 (ore 20.30) e domenica 23 febbraio (ore16.30) approda per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone dalla sua inaugurazione, "Tartufo": l'ultima rappresentazione del capolavoro di Molière risale, infatti, al 1987 in una storica

Video non disponibile
Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.
Scopri di più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

versione con Gastone Moschin.

È adesso la volta della produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese che propone questo perfetto meccanismo teatrale pieno di humor nella versione di Roberto Valerio che lo rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo tradotto da Cesare Garboli. Ad interpretare l'arrivista Tartufo è un efficace ed incisivo Giuseppe Cederna capace di restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone. Elmira con il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo, è interpretata da una convincete Vanessa Gravina.

«Portiamo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari» spiega il regista Roberto Valerio.
«La trama è a tutti nota: Tartufo, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore».

Il protagonista è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità.
È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro.

Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empi comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando.

Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: è un profeta anticonformista, un guaritore, un guru fanatico che denunzia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia.

Come nel Teorema del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovrannaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.

Ne risulta uno spettacolo molto divertente, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano, che esplora la modernità di un classico intramontabile offrendone una versione popolare dove affiora, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.

Lo spettacolo è proposto in abbonamento nei percorsi Blu, Libero, Fidelity Gold e Fidelity Platium per il venerdì; Giallo, Arancio e Libero per il sabato; Verde e Libero per la domenica: in concomitanza con la replica domenicale (ore 16.30) torna Happy Kids, con il laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni "I viaggi fantastici di Prospero", un caleidoscopio di personaggi, viaggi fantastici, incontri improbabili, magie e spiriti gentili per un avventura che racchiude il mondo teatrale di Shakespeare.

Info e biglietti www.comunalegiuseppeverdi.it.

LEGGI ANCHE...

"Prossima fermata Mestre Centro" di Lorena

Clara Riccucci e Federico Pullina a Musicainsieme

Stefano Bartezzaghi a Leggermente per discutere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

tiratura:14000

PORDENONE Al Verdi dal 21 a domenica 23 febbraio

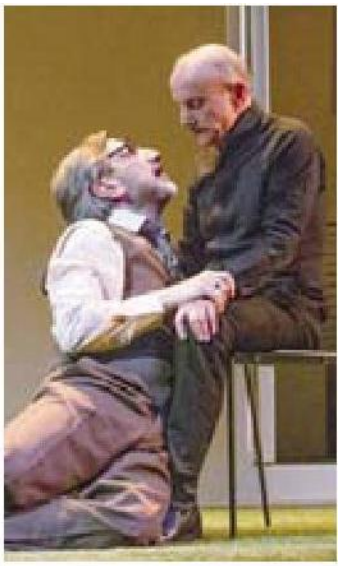
La prosa continua nel segno del *Tartufo* del grande Molière

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Pordenone propone per venerdì 21 e sabato 22 febbraio (ore 20,30) e domenica 23 febbraio (ore 16.30) **Tartufo di Molière**, adattamento e regia di Roberto Valerio, con Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio e con Paola De Crescenzo, Massimo Grigò, Elisabetta Piccolomini, Roberta Rosignoli, Marcello Di Giacomo.

"Porteremo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari" dichiara il regista Roberto Valerio che rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo, il capolavoro di Molière.

La trama: Tartufo, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. Guida un'affiatata squadra di attori Giuseppe Cederna.

Un grande classico, un'opera sempre attuale capace di parlare a ogni epoca. Diverte e unisce la satira corrosiva a una profonda riflessione sull'animo umano.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

tiratura:14000

PORDENONE Al Verdi il 27 febbraio

Alonzo King danza nel segno di Händel

Nel Teatro Comunale di Pordenone prende avvio anche la stagione di danza: **giovedì 27 febbraio (ore 20,30)** va in scena **Händel / Common Ground con l'Alonzo King Lines Ballet**, coreografia di Alonzo King su musiche di Georg Friederich Händel, Yotam Haber, Aleksander Kosciow, Trey Spruance, Merloin Twaalfhove, arrangiamenti musicali del Kronos Quartet.

Figura eccezionale nel panorama della danza americana per la personalità carismatica e la sapienza creativa, **il coreografo Alonzo King** esprime l'idea che la danza è sintesi perfetta del microcosmo chiamato uomo. Fondata sull'irradiamento di energia e bellezza che è elemento vitale dell'essere umano, **la Lines Ballet Company di San Francisco presenta un omaggio al genio visionario di Händel** e un inno all'arte come lascito alle generazioni future.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

LINK: http://www.oggitreviso.it/al-verdi-%E2%80%9Ctartufo%E2%80%9D-di-moliere-224707

Al Verdi "Tartufo" di Moliere.

Con Vanessa Gravina e Giuseppe Cederna

Spettacolo - Teatro - Cinema

quando	21/02/2020
orario	Dalle 20:30 alle 22:30
dove	Pordenone, Teatro Verdi
organizzazione	Teatro Verdi di Pordenone

0 Condividi | Tweet
0 Share
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

PORDENONE- Un grande classico, e una grande metafora, un'immortale battaglia tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia: venerdì 21, sabato 22 (ore 20.30) e domenica 23 febbraio (ore16.30) approda per la prima volta sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone** dalla sua inaugurazione, "**Tartufo**": l'ultima rappresentazione del capolavoro di **Molière** risale, infatti, al 1987 in una storica versione con Gastone Moschin.

È adesso la volta della produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese, che propone questo perfetto meccanismo teatrale pieno di humor, nella versione di **Roberto Valerio** che lo rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo tradotto da **Cesare Garboli**.

Ad interpretare **l'arrivista Tartufo** è un efficace ed incisivo **Giuseppe Cederna** capace di

Appuntamenti in Evidenza

Spettacolo - Teatro - Cinema
Al Teatro La Fenice: Elisir d'amore di Gaetano Donizetti
Dal 15 al 25 febbraio 2020 - Venezia, Teatro La Fenice

Mostre
Inquadra le vetrine
Dal 18 gennaio al 29 febbraio 2020 - Galleria IV Novembre

Musica
La stagione concertistica al Del Monaco
Dal 26 ottobre al 20 maggio 2010 - Treviso, Teatro DelMonaco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità, mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone.

Elmira con *il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo, è interpretata da una convincete* ***Vanessa Gravina***.

«Portiamo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari» spiega il regista Roberto Valerio.

«La trama è a tutti nota: **Tartufo**, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore».

Il protagonista è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e **Orgone** è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro.

Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo.

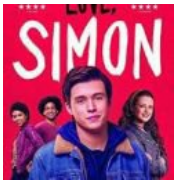
Si tratta di uno spettacolo molto divertente, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano, che esplora la modernità di un classico intramontabile offrendone una versione popolare dove affiora, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.

Lo spettacolo è proposto in **abbonamento** nei percorsi Blu, Libero, Fidelity Gold e Fidelity Platium per il **venerdì**; Giallo, Arancio e Libero per il **sabato**; Verde e Libero per la **domenica**: in concomitanza con la replica domenicale (ore 16.30) torna **Happy Kids**, con il laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni "*I viaggi fantastici di Prospero", un caleidoscopio di* personaggi, viaggi fantastici, incontri improbabili, magie e spiriti gentili per un avventura che racchiude il mondo teatrale di Shakespeare.

Info e biglietti www.comunalegiuseppeverdi.it.

20/02/2020

Altri Eventi nella categoria Spettacolo - Teatro - Cinema



Pieve di Soligo

21/02/2020 dalle 21:00 alle 23:00 - Teatro Cinema Careni, Via Guglielmo Marconi, n.16, 31053 Pieve di Soligo (TV)

LOVE, SIMON.

Film in lingua inglese con sottotitoli in Italiano

Pieve di Soligo

22/02/2020 dalle 15:00 alle 17:00 - Teatro Cinema Careni, Via Guglielmo Marconi, n.16, 31053 Pieve di Soligo (TV)

ME CONTRO TE - LA VENDETTA DEL SIGNOR S.

Susegana

22/02/2020 dalle 18:00 alle 23:00 - New Garden - Ponte della Priula

CASTING DAMA CASTELLANA 2020.

Diventa anche tu protagonista di uno dei maggior eventi dell'anno

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

LINK: https://oggitreviso.it/al-verdi-%E2%80%9Ctartufo%E2%80%9D-di-moliere-224707

Al Verdi "Tartufo" di Moliere.

Con Vanessa Gravina e Giuseppe Cederna

Spettacolo - Teatro - Cinema

quando	21/02/2020
orario	Dalle 20:30 alle 22:30
dove	Pordenone, Teatro Verdi
organizzazione	Teatro Verdi di Pordenone

0 Condividi | Tweet

0 Share

Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

PORDENONE- Un grande classico, e una grande metafora, un'immortale battaglia tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia: venerdì 21, sabato 22 (ore 20.30) e domenica 23 febbraio (ore16.30) approda per la prima volta sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone** dalla sua inaugurazione, "**Tartufo**": l'ultima rappresentazione del capolavoro di **Molière** risale, infatti, al 1987 in una storica versione con Gastone Moschin.

È adesso la volta della produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese, che propone questo perfetto meccanismo teatrale pieno di humor, nella versione di **Roberto Valerio** che lo rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo tradotto da **Cesare Garboli**.

Ad interpretare **l'arrivista Tartufo** è un efficace ed incisivo **Giuseppe Cederna** capace di

Appuntamenti in Evidenza

Spettacolo - Teatro - Cinema
Al Teatro La Fenice: Elisir d'amore di Gaetano Donizetti
Dal 15 al 25 febbraio 2020 - Venezia, Teatro La Fenice

Mostre
Inquadra le vetrine
Dal 18 gennaio al 29 febbraio 2020 - Galleria IV Novembre

Musica
La stagione concertistica al Del Monaco
Dal 26 ottobre al 20 maggio 2010 - Treviso, Teatro DelMonaco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità, mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone.

Elmira con *il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo, è interpretata da una convincete* ***Vanessa Gravina***.

«Portiamo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari» spiega il regista Roberto Valerio.

«La trama è a tutti nota: **Tartufo**, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore».

Il protagonista è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e **Orgone** è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro.

Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo.

Si tratta di uno spettacolo molto divertente, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano, che esplora la modernità di un classico intramontabile offrendone una versione popolare dove affiora, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.

Lo spettacolo è proposto in **abbonamento** nei percorsi Blu, Libero, Fidelity Gold e Fidelity Platium per il **venerdì**; Giallo, Arancio e Libero per il **sabato**; Verde e Libero per la **domenica**: in concomitanza con la replica domenicale (ore 16.30) torna **Happy Kids**, con il laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni "*I viaggi fantastici di Prospero", un caleidoscopio di* personaggi, viaggi fantastici, incontri improbabili, magie e spiriti gentili per un avventura che racchiude il mondo teatrale di Shakespeare.

Info e biglietti www.comunalegiuseppeverdi.it.

20/02/2020

Altri Eventi nella categoria Spettacolo - Teatro - Cinema

Pieve di Soligo

22/02/2020 dalle 15:00 alle 17:00 - Teatro Cinema Careni, Via Guglielmo Marconi, n.16, 31053 Pieve di Soligo (TV)

ME CONTRO TE - LA VENDETTA DEL SIGNOR S.

Susegana

22/02/2020 dalle 18:00 alle 23:00 - New Garden - Ponte della Priula

CASTING DAMA CASTELLANA 2020.

Diventa anche tu protagonista di uno dei maggior eventi dell'anno

Mogliano

22/02/2020 dalle 18:00 alle 19:30 - Sala Centro Sociale, Piazza Donatori di Sangue 1 - Mogliano Veneto

8 GIORNI SENZA SMARTPHONE: I RAGAZZI DEL SOGNO RACCONTANO IN UN FILM L'ESPERIENZA DEL SUMMER CAMP.

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Friuli

diffusione:30000
tiratura:35000

IL CLASSICO

La satira di Moliere non passa mai di moda

Vanessa Gravina , Giuseppe Cederna e Roberto Valerio

La trama del celebre 'Tartufo' (al teatro Verdi di Pordenone da venerdì 21 a domenica 23) è nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. "Porteremo sulla scena l'esistenza umana attraverso la rappresentazione giocosa e divertente delle tensioni sociali, politiche, familiari" ha dichiarato il regista **Roberto Valerio**, che ne è anche interprete e che rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo, il capolavoro di Molière. La satira corrosiva è portata in scena da un'affiatata squadra di attori, capitana da **Giuseppe Cederna** e **Vanessa Gravina**.

Spettacoli
Udine danza con Tiepolo
La satira di Moliere non passa mai di moda

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Giuseppe Cederna porta sul palcoscenico del Verdi di Pordenone il capolavoro di Molière, immortale battaglia tra verità e inganno

"Tartufo", il guru dalla carne debole

L'INTERVISTA

Un grande classico, e una grande metafora, un'immortale battaglia tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia: a partire da questa sera fino a domenica (quando lo spettacolo sarà pomeridiano) sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone va in scena il Tartufo, capolavoro di Molière allestito dall'Associazione teatrale pistoiese che propone questo perfetto meccanismo teatrale pieno di humor nella versione di Roberto Valerio che lo rilegge in chiave moderna, ma nel rispetto del testo tradotto da Cesare Garboli.

Ad interpretare l'arrivista Tartufo è un efficace ed incisivo Giuseppe Cederna capace di restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone. Elmira con il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo, è interpretata da Vanessa Gravina. Uno spettacolo che si preannuncia molto divertente, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano, che esplora la modernità di un classico intramontabile offrendone una versione popolare dove affiora, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.

PERSONAGGIO COMPLESSO

Una bella e interessante prova d'attore per Giuseppe Cederna, al suo primo Tartufo e al suo primo Molière. «Tartufo – spiega – è un personaggio difficile e complesso, un filibustiere, mentitore e anche molto intelligente. Per me è stata una sfida personale. Valerio in questo mi ha sostenuto molto stimolando a sondare le mie zone d'ombra più profonde. Tartufo è difatti scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro».

Un personaggio antico, ma molto moderno?

«Certamente. Il regista attualizza il contesto, collocandolo nel passato recente, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta.

Il critico e traduttore Cesare Garboli lo vedeva molto simile a tanti politici italiani, che mentono e dissimulano. È l'essenza della doppiezza di molti politici che si fingono devoti o religiosi, o anche interessati al bene comune, ma che in realtà sono presi solo dal loro ego e dal proprio tornaconto, alla ricerca di successo personale, ricchezza, potenza. Per fare questo manipolano simboli importanti. Nella lettura che ne dà Valerio, Tartufo è un profeta anticonformista, un guaritore, un guru fanatico che denunzia, maledice e combatte (in apparenza) un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe».

Come reagiscono gli altri personaggi?

«Orgone, trascurato dal resto della famiglia, sulla quale sente di non avere nessun ascendente, nella sua solitudine si aggrappa a lui, che fiuta la sua debolezza e i suoi bisogni, presentandosi quasi come un guru. Dorina, la domestica, è l'unica che capisce tutto. Ma a farlo inciampare sarà Elmira, che lui cercherà di sedurre in modo spregiudicato e senza vergogna. In questo ruolo Vanessa Gravina mi dà parecchio filo da torcere. In questa pièce Molière disegna dei bellissimi personaggi femminili, profondi e complessi».

Qual è l'aspetto più singolare di questo allestimento?

«Il doppio finale, che riprende sia il testo originale, poi censurato dall'autore, perché non accettato dalla morale della sua epoca, sia quello passato nella tradizione, come in una sorta di "sliding doors". Questo apre una riflessione molto interessante, guardando la cosa da due punti di vista opposti».

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È L'ESSENZA DELLA DOPPIEZZA DI MOLTI POLITICI, CHE DISSIMULANO, PENSANDO SOLTANTO AL LORO POTERE»

Cultura & Spettacoli
"Tartufo", il guru dalla carne debole

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

PROTAGONISTA Giuseppe Cederna porta in scena una versione del "Tartufo" che unisce satira corrosiva e profonda riflessione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34798
tiratura:41395

Gravina sul palco per il "Tartufo" «Ma preparo il ritorno in tv»

L'attrice è con Giuseppe Cederna nella commedia di Molière al Verdi di Pordenone «Nel Paradiso delle Signore su Rai 1 la mia Adelaide riserverà molte sorprese»

TEATRO

Paola Dalle Molle

PORDENONE.

I protagonisti della commedia di Molière, Il tartufo: Vanessa Gravina e Giuseppe Cederna

Il grande capolavoro di Molière, "Tartufo", satira corrosiva e profonda riflessione sull'animo umano e la società, va in scena, nella sua lettura integrale, al Teatro Verdi di Pordenone oggi, venerdì 21, domani sabato (alle 20.30) e domenica 23 (alle 16.30), con la produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese nella versione di Roberto Valerio. Una commedia imperniata sulle vicende di un falso devoto, Tartufo che, visto in chiesa intento in preghiere e devozioni da Orgone, viene ospitato nella sua famiglia come guida spirituale dove, con sottili inganni, il truffatore combinerà di tutto.

A interpretare il protagonista è un efficace ed incisivo Giuseppe Cederna capace di restituire al personaggio tutta la sua oscura ambiguità mentre al regista tocca la parte dello sprovveduto Orgone. Elmira con il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, vera potenza della commedia, è interpretata da Vanessa Gravina. L'attrice che riuscirà a tenere testa a Tartufo, recita fin da giovanissima dividendosi fra palcoscenici teatrali, set televisivi e cinematografici. Amata dal pubblico, talentuosa e poliedrica, per la tournee teatrale ha di recente lasciato i panni della contessa Adelaide di Sant'Erasmo nel "Paradiso delle Signore" in onda su Rai1.

«Il Tartufo – racconta– oltre alla grande attualità del testo, evidenzia l'impotenza dell'essere umano di poter fuggire in qualche modo, dalla cooperazione con il male che si insidia proprio all'interno delle pieghe della fragilità umana, dettata anche da un crollo dei valori legati a una società un po' moribonda. Il messaggio si concentra su questa impotenza e il senso di smarrimento dell'umano. Il personaggio che interpreto, Elmira, è apparentemente remissivo. In realtà rappresenta il deus ex machina della vicenda e sarà la risoluzione di tutto il sistema legato a un grande imbroglio».

Teatro, cinema, televisione: Ha alle spalle un'intensa carriera. Dove si sta meglio?

«Si sta meglio dove ci sono bei progetti, dove c'è la qualità sia degli artisti che ti circondano che del contesto e della finalità comune. Non ho mai ragionato in termini di preferenze. Prima di tutto ci deve l'amore per la vita. Questo è il primo motore senza il quale non possiamo nulla, come dicono anche i grandi filosofi. Nella condivisione degli intenti di qualità, dove si cerca la perfezione (intesa fra virgolette), lì si trova l'isola felice».

Dopo questa esperienza teatrale tornerà in tv?

«Tornerò nei panni di Adelaide di Sant'Erasmo che al mo-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34798
tiratura:41395

mento, è partita per un viaggio. È previsto un suo ritorno, felicissimo ma pieno di colpi di scena. Adelaide è un personaggio che impegna molto ma mi regala grandi soddisfazioni: diverte, è bruciante o dissacratoria comunque, sempre over the top. Quindi bisogna avere molta concentrazione, molta voglia di tenerla in un giusto equilibrio con l'interpretazione. E proprio per questo abbiamo ancora voglia di questa donna tanto amata». –

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://giornalenordest.it/pordenone-sospesi-anche-gli-spettacoli-del-verdi/

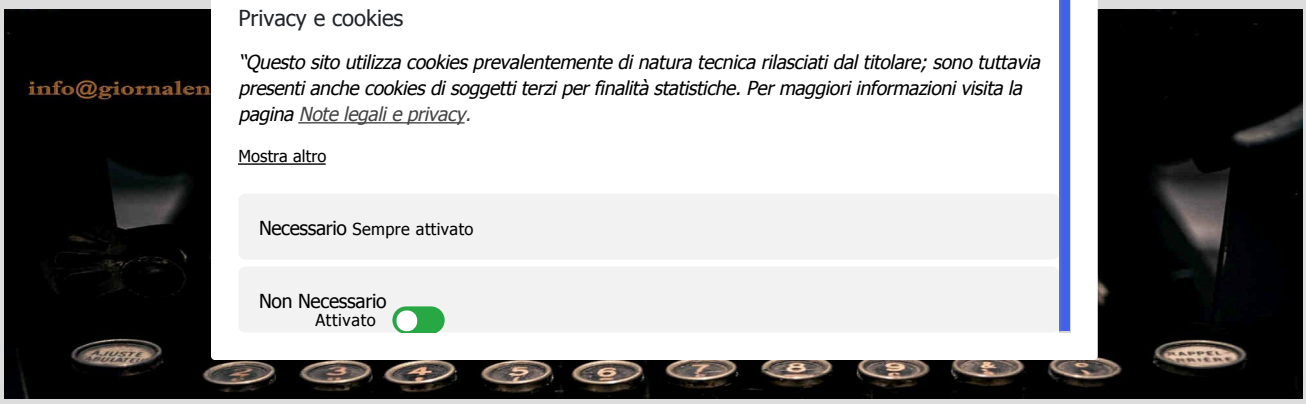
Privacy e cookies

"Questo sito utilizza cookies prevalentemente di natura tecnica rilasciati dal titolare; sono tuttavia presenti anche cookies di soggetti terzi per finalità statistiche. Per maggiori informazioni visita la pagina Note legali e privacy.

Mostra altro

Necessario Sempre attivato

Non Necessario Attivato



Pordenone/Sospesi anche gli spettacoli del Verdi

in Breaking News, Pordenone 24 Febbraio 2020 0 27 Visite

Il Teatro Verdi di Pordenone informa il pubblico che il Ministero della Salute ha emesso l'ordinanza sulle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia. Provvedimento valido per tutto il territorio regionale fino al 1/3/2020, che prevede la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi o di ogni forma di

Video non disponibile
Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.
Scopri di più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

riunione in luogo pubblico anche di carattere culturale.

In ottemperanza a quanto ricevuto, il **Teatro Verdi di Pordenone sospende gli spettacoli in programma dal 24 febbraio al 1. marzo**.

Spettacoli sospesi:

giovedì 27/2 spettacolo del cartellone Danza: "**Händel – Common Ground**", Alonzo King Lines Ballet

domenica 1/3 calendario Musica: concerto di **Saleem Ashkar**

LEGGI ANCHE...

Coronavirus/Ecco le disposizioni per San Donà

24 Febbraio 2020

Messe vietate? Non per Don Andrea

24 Febbraio 2020

Coronavirus/Cna contesta le Regioni che chiudono alle imprese venete

24 Febbraio 2020

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Pubblica Commento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Cultura & Spettacoli

Annullata la cultura per colpa del virus

Il mondo del teatro in subbuglio per la sospensione di spettacoli e appuntamenti in tutto il Nordest
L'appello di attori e lavoratori al Governo: «Chiediamo uno stato di crisi immediato per il settore»

IL CASO

Centinaia di date annullate, debutti cancellati, compagnie costrette a smontare la programmazione di tournée costruite in mesi di lavoro. E migliaia di professionisti bloccati. Il settore spettacolo è in ginocchio e C.Re.S.Co (Coordinamento della scena contemporanea) chiede al Governo lo stato di crisi per il mondo dello spettacolo a seguito del Coronavirus. "La cancellazione delle repliche, l'annullamento di tournée per le compagnie di tutto il territorio nazionale, la defezione delle matinée delle scuole, l'annullamento di festival, laboratori, artisti fermi, tutto questo comporta un ingente danno economico". E l'appello al ministro Dario Franceschini: Stato di crisi immediato.

VENEZIA

Tutti annullati gli spettacoli dello Stabile del Veneto al teatro Goldoni, "Le relazioni pericolose" (24 febbraio) e "Caìda del cielo" (27 febbraio–1 marzo) e i laboratori. Stessa situazione alla Fenice: annullata l'ultima recita dell'«Elisir d'amore» e «Fantasmagorie» oggi; la sinfonica con l'orchestra della Fenice diretto da Hartmut Haenchen, previsto in doppia replica il 29 febbraio e l'1 marzo. Stop al concerto di Martin Owen, Fabiola Tedesco e Margherita Santi previsto domani e quello dell'ensemble Scherzi musicali per il 27 e 28 febbraio. Il concerto di Antonello Venditti al PalaInvent di Jesolo, previsto per il 29 febbraio verrà recuperato il 20 marzo, sempre al PalaInvent di Jesolo alle 21.

PADOVA

Porte sbarrate alla Cappella degli Scrovegni. Chiusi anche i Musei Civici, il Palazzo della Ragione, la Casa di Petrarca ad Arquà e le mostre. Stop agli ingressi all'"L'Egitto di Belzoni al San Gaetano e a "Van Gogh, Mopnet, Degas" a Palazzo Zabarella. Rinviati i concerti della Pfm (dal 27 febbraio al 24 maggio) e di Angelo Branduardi (dal 29 febbraio al 18 aprile), al Geox. I biglietti acquistati restano validi con le stesse modalità di fruizione. Rinviata anche la tappa del tour (2 marzo, alla Kioene Arena) dei Pinguini Tattici Nucleari, nuove date non prima del 6 marzo. Cala il sipario sui teatri. Stasera niente "Le relazioni pericolose" al Verdi e domani a domenica "La casa nova". Per il primo rimborso in biglietteria o via mail se il biglietto è stato acquistato online (rimborsi@teatrostabileveneto.it), per il secondo seguiranno ulteriori informazioni. Porte sbarrate alle Maddalene. Salta "Savana Padana" di Righetto, in cartellone da domani al 4 marzo. Sospesi i concerti dell'Orchestra di Padova e del Veneto (giovedì e venerdì) all'auditorium Pollini.

TREVISO

Annullato il gala di balletto "Le relazioni pericolose" della giovane coreografa di Mosca, Sona Ovsepian, atteso domani al Del Monaco di Treviso, che deve rimandare anche le tre date di "Sento la terra girare" della comica Teresa Mannino, da venerdì 28 al 1 marzo. Anche "Finchè social non ci separi", con Katia Follesa e Angelo Pisani attesi il 1 marzo al Palamazzalovo di Montebelluna, è rinviato a nuova data. Idem "A che servono gli uomini" con Nancy Brilli domani a Conegliano. Al Teatro del Pane di Villorba viene annullato lo show di Arianna Porcelli Safonov. Si ferma la musica, con "Tracce di Jazz" a Ca' dei Ricchi, e il festival "Pagine d'organo" domenica, nell'auditorium della Chiesa Santa Croce.

Musei e collezioni sigillate. Stop all'ingresso anche agli Scrovegni

BELLUNO

Salta "Viaggiare con gli occhi. In ricordo di Stefano Zardini" che era previsto oggi al Museo Rimoldi a Cortina e "Mio fratello Carlo" per venerdì. Annullato anche "L'irriverente. Memoria di un cronista" sabato al Miramonti Majestic. A Belluno ieri è stata annullato e rinviato a data da fissare anche il primo appuntamento della rassegna dedicata a Buzzati "A casa di Dino" che avrebbe dovuto tenersi oggi alle 18.30.

ROVIGO

Salta l'inaugurazione di "Visioni dell'Inferno" del progetto "La Quercia di Dante", giovedì a Palazzo Roncale a Rovigo. Annullata a Occhiobello venerdì "Stasera ovulo", con Antonella Questa. Annullati anche gli "Incontri con l'autore" domani a Trecenta con Mauro Berruto, giovedì a Costa con Valentina Vignali e sabato a Lendinara

Annullata la cultura per colpa del virus

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

con Angelo Longoni.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutto fermo in Friuli Venezia Giulia. Al Verdi di Pordenone lo spettacolo "Händel – Common Ground" dell'Alonzo King Lines Ballet e il recital di Saleem Ashkar. Va meglio al Giovanni da Udine: rinvio certo al 12 marzo per "Cercivento" per la regia di Massimo Somaglino. Ma è guardando alla prossima settimana che il teatro udinese incrocia le dita, sperando di non dover annullare il calendario con spettacoli da tutto esaurito (il duo Lopez-Solenghi). Annullato anche il debutto a Pordenone del tour dei Pinguini Tattici Nucleari.

R.C

(hanno collaborato Daniela Ghio, Giambattista Marchetto e Valentina Silvestrini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

tiratura:14000

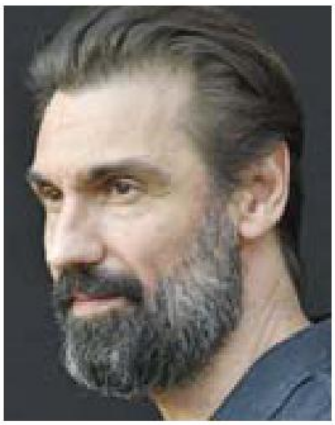
PORDENONE Al teatro Verdi il 4 e 5 marzo

Ritorna Fabrizio Gifuni con "Concerto per Amleto"

Mercoledì 4 e giovedì 5 marzo (ore 20,30) la stagione di prosa del Teatro Comunale di Pordenone continua con **Concerto per Amleto da La tragedia di Amleto**, Principe di Danimarca di **William Shakespeare**, una drammaturgia di Fabrizio Gifuni con la consulenza musicale di Rino Marrone, con Fabrizio Gifuni voce, Rino Marrone direttore, musiche di Dmitrij Šostakovic da op. 32, musiche di scena per l'Amleto di Nikolai Akimov, e op. 116, musiche per il film Hamlet di Grigori Kozintsev eseguite da Orchestra San Marco di Pordenone.

Fabrizio Gifuni rende un suo personale omaggio al Principe di Danimarca. Lo spettacolo nasce da una drammaturgia teatrale e musicale scritta a quattro mani con il maestro Rino Marrone. Le voci della tragedia si intrecciano al potente affresco sonoro che Šostakovic dedicò al testo in due diverse occasioni.

Tutto rivive nella mente di Amleto. Il Castello come un odierno Palazzo mette in atto i suoi intrighi combattuti da Shakespeare.



Fabrizio Gifuni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://friulisera.it/poesia-il-21-marzo-giornata-mondiale-teatro-verdi-pn-e-fondazione-pordenonelegge-portano-in-scena-sonia-bergamasco/

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic...

Mostra altro

Necessario Sempre attivato

Non Necessario Attivato

ILQUOTIDIAN
e-Pa
Testata giornalistica registrata - direttore Fabio Folisi

mondiale: teatro Verdi (Pn) e fondazione Pordenonelegge portano in scena Sonia Bergamasco

DI REDAZIONE · 28 FEBBRAIO 2020

Condividi con

Sonia Bergamasco

Nelle settimane forse più buie del nuovo Millennio, la poesia ancora una volta può essere riferimento di "bellezza" per ispirare donne e uomini intorno alla vita, alle sue seduzioni, alle sue dolcezze e asperità, talvolta alle sue contraddizioni. Lo dimostra il progetto condiviso dal Teatro Verdi di Pordenone con la Fondazione Pordenonelegge in occasione della Giornata mondiale della poesia 2020: sabato 21 marzo il pubblico di "Pordenone città della poesia" potrà stringersi intorno a due proposte esclusive, concepite con l'apporto di un'artista amata dal grande pubblico, l'attrice Sonia Bergamasco.

Si partirà in mattinata, alle 10.30, con l'evento in programma al Ridotto del Teatro Verdi, specificamente pensato per la "Giornata mondiale della Poesia" e rivolto agli studenti e agli insegnanti degli Istituti secondari di II^ grado. "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia" titola la conversazione letteraria che sarà condotta dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, e sarà arricchita dalle letture di Sonia Bergamasco. Nelle Eroidi di Ovidio sfogliamo sia il mito che la delusione dell'amore, ritrovando le figure femminili che hanno popolato, silenziosamente, l'immaginario occidentale in coppia con un personaggio illustre: Penelope e Ulisse, Medea e Giasone, Arianna e Teseo, Fedra e Ippolito. In anni recenti, la poetessa inglese

ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

→ CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera

PER DONARE CON PAY PAL:

0 Donazione

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49G086 22899000 19000113122

legacoop fvg

EDITORIALE

EDITORIALE

Rai, servizio pubblico al servizio dei soliti noti. L'Agcom commina una multa milionaria che pagheremo tutti noi

15 FEB, 2020

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PRIMO PIANO

ECONOMIA / PRIMO PIANO
Legambiente: Prosecco al glifosato, Friuli e Veneto rispondano sospendendo da subito l'uso del pericoloso erbicida
12 FEB, 2020

REGIONE
Depuratore di Lignano di nuovo alla ribalta. Le "carte" non quadrano, norme Ue glissate?
28 FEB, 2020

REGIONE
Coronavirus: Shaurli, Fedriga non giochi a scaricabarile
28 FEB, 2020

REGIONE
Nova Gorica e Gorizia sempre più vicine al titolo di capitale europea della cultura 2025
28 FEB, 2020

CULTURA / SPETTACOLI
Poesia, il 21 marzo giornata mondiale: teatro Verdi (Pn) e fondazione Pordenonelegge portano in scena Sonia Bergamasco
28 FEB, 2020

FRIULI
Allarme dalla camera di commercio: comunicazioni ingannevoli a professionisti e aziende via Pec
28 FEB, 2020

Carol Ann Duffy, forse ispirandosi a quell'antica illuminazione, compone un libro, "La moglie del mondo", offrendo la parola alla controparte femminile di uomini famosi della letteratura e della storia: Penelope, Teti, Dalida, Medusa, La sposa di Pigmalione, La signora Icaro, Euridice, La moglie di Freud: figure coscienti del proprio ruolo e capaci di mettere in discussione gli uomini. Un'occasione per ricordare la presenza della donna nella letteratura del passato e del presente, con l'ironia e il sentimento della buona poesia.

Ed è particolarmente atteso sul palcoscenico del Verdi di Pordenone il nuovo, e conclusivo, appuntamento con la rassegna "Tra Letteratura e Teatro", il percorso firmato dal Verdi con la sua consulente per la prosa Natalia Di Iorio, realizzato in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge, con la collaborazione di Fondazione Friuli e la media partnership di Rai Radio3. Alle 20.30 l'attrice Sonia Bergamasco debutterà in prima nazionale in "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense, un ritratto di poeta in forma di lettura, un'immersione collettiva nella voce di Sylvia Plath. La sua scrittura, prodotta nel corso di una vita breve e dallo straordinario respiro, si staglia fra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti. Alice scivolata per sempre nello specchio, la poesia di Sylvia Plath traduce fantastiche visioni che Bergamasco ci restituisce sulla scena in tutta la loro forza. «Sylva Plath – spiega Natalia Di Iorio - è letta da chi ama la poesia, e Sonia Bergamasco ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto».

Nella sua vita artistica, Sonia Bergamasco ha interrogato la poesia in molti modi, esplorando i confini del riconoscimento di sé e della parola del mondo con la propria voce, così come prestando la propria voce e il proprio ascolto a luminose, folgoranti grandi esperienze poetiche di altre donne. Una di queste è proprio la dolorosa vicenda poetica di Silvia Plath, una figura di grade rilievo nella poesia del Novecento, e una donna che resta al centro di un enigma di affetti controversi e di irrisolti, tragici destini. Una vicenda che prende corpo e voce nella lettura delle poesie scelte dall'attrice in un vibrante confronto che salva l'enigma ed esalta la creazione poetica. "Dagli anni Sessanta in poi – spiega Sonia Bergamasco - la sua poesia è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa 'fuori campo' - Amelia Rosselli - ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto". "La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia – eternamente giovane". In questo spettacolo, Sylva Plath è letta da un'interprete che ama la poesia e che ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto.

«"Tra Letteratura e Teatro" è l'esempio concreto di ciò che Pordenone riesce a creare quando percorre sinergie di intenti fra realtà culturali d'eccellenza del territorio», spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge Giovanni Pavan - «istituzioni che privilegiano l'intreccio di comuni percorsi, come per le iniziative già intraprese sulla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

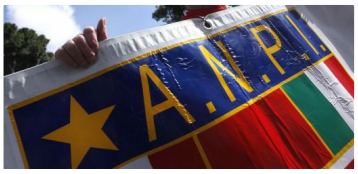
poesia, nelle quali ci supportano stabilmente la Camera di Commercio di Pordenone – Udine e Best Western Plus Park Hotel Pordenone. Aver innovato e consolidato questa partnership con il Teatro Verdi è un impegno per noi prezioso in chiave di valorizzazione culturale della città». «Con questo progetto abbiamo sperimentato una sinergia inedita e importante, fa eco il Presidente del Verdi Giovanni Lessio: collaborando a produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi, teatro multiprogettuale, si dimostra vitale, organico e indispensabile per il riconoscimento di Pordenone città della poesia». «Questo nuovo percorso ha rappresentato una grande sfida» – osserva Gian Mario Villalta, «proporre il felice ritorno al confronto fra un testo letterario e un attore che lo interpreta. Forte della sinergia che ci unisce, spiccano quest'anno momenti rilevanti dedicati alla poesia, genere capace di alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta».

ARTICOLO PRECEDENTE
Allarme dalla camera di commercio: comunicazioni ingannevoli a professionisti e aziende via Pec

ARTICOLO SUCCESSIVO
Nova Gorica e Gorizia sempre più vicine al titolo di capitale europea della cultura 2025

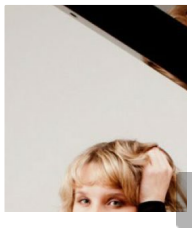
POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

ata a Villa
erto di Jan
Festival Blue



L'Anpi Friulana in piazza per le giornate nazionali di chiusura del tesseramento

24 OTTOBRE 2019



L'australiana che

10 NOVEMBRE 2016

Testata giornalistica registrata "FriuliSera-Epaper" Reg. Trib. di Udine n° 2 del 06/02/2015. Direttore responsabile Fabio Folisi. - redazione@friulisera.it
Sede legale, direzione e redazione in Via Tombis 200 Lauzacco di Pavia di Udine - Editore inc. Ass. "Ilquotidiano nuovo" CF. 94136350306 -

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Friulisera-Epaper sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione -

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.imagazine.it/notizie-trieste-gorizia-udine-friuli/7663

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.
Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni OK

Login

"Il canto allo specchio"

Rivive a Pordenone il mito di Sylvia Plath

Debutto in prima nazionale dello spettacolo dedicato alla poetessa americana, interpretata da Sonia Bergamasco

Sonia Bergamasco

CULTURA E SPETTACOLO
28 febbraio 2020 di **redazione (fonte Pordenonelegge)**

poesia
pordenone

Sabato 21 marzo il pubblico di "Pordenone città della poesia" – progetto condiviso dal **Teatro Verdi di Pordenone** con la **Fondazione Pordenonelegge** in occasione della **Giornata mondiale della poesia 2020** – potrà stringersi intorno a **due proposte esclusive**, concepite con l'apporto di un'artista amata dal grande pubblico, **l'attrice Sonia Bergamasco.**

Si partirà **in mattinata, alle 10.30**, con l'evento in programma al **Ridotto del Teatro Verdi**, specificamente pensato per la "Giornata mondiale della Poesia" e rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole superiori. "**Eroine, amanti e sfrogli nel Tempo e nella Poesia**" titola la **conversazione letteraria** che sarà condotta dallo scrittore e poeta **Gian Mario Villalta**, **direttore artistico di Pordenonelegge**, e sarà arricchita dalle letture di **Sonia Bergamasco**.

Alle 20.30, invece, **Sonia Bergamasco** debutterà in prima nazionale in "**Sylvia Plath, il canto allo specchio"**, un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense, un **ritratto di poeta in forma di lettura**, un'immersione collettiva nella voce di Sylvia Plath. «Sylva Plath – spiega Natalia Di Iorio – è letta da chi ama la poesia, e Sonia Bergamasco ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto».

«Dagli anni Sessanta in poi – **spiega Sonia Bergamasco** – la poesia di Sylva Plath è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa 'fuori campo' - Amelia Rosselli - ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto».

«"Tra Letteratura e Teatro" è l'esempio concreto di ciò che Pordenone riesce a creare quando percorre sinergie di intenti fra **realtà culturali d'eccellenza del**

:e 10€ iMoney prendi gratuitament
igliamento esclusiv... Dima Sport Attrezza

OGGI 12° 12° | DOMANI 10° 10° | DOPODOMANI 7° 7°

EVENTI guarda tutti

CLASSIC ART | FOLKLORE | LIVE MUSIC | MEETING | SPORT | YOU

Monfalcone oggi e fino al 01/03
Magnemo fora de casa

Trieste oggi e fino al 01/03
Vedrai colori che son contenti

Trieste oggi e fino al 08/03
Indispensabile incertezza ... colore necessario

Mariano del Friuli 28/02/20
Venice Carnival

Trieste 28/02/20
Il segno rivelatore di Gillo

Gradisca d'Isonzo 28/02/20
Che bellezza! Che finura!

Ronchi dei Legionari 28/02/20
Corso base di micologia

Gorizia 28/02/20
Passione incisa, opere 2008-2020

segnala evento | ricerca avanzata

Cultura e Spettacolo
Le poste nel Monfalconese

ultura e Spettacolo
Dall'Isontino a New York per le donne indiane

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

territorio», spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge Giovanni Pavan.

«Con questo progetto – fa eco il presidente del Verdi, **Giovanni Lessio** – abbiamo sperimentato **una sinergia inedita e importante**: collaborando a produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi, teatro multiprogettuale, si dimostra vitale, organico e indispensabile per il riconoscimento di Pordenone città della poesia».

Commenta per primo

ATTUALITÀ

Il Parlamento europeo dei giovani si riunisce a Pordenone

Protagonisti 25 coordinatori provenienti da tutta Europa con 85 studenti di nove diverse scuole italiane

CULTURA E SPETTACOLO

Poetessa nigeriana conquista il Premio Castello di Duino

Resi noti tutti i vincitori del concorso internazionale di poesia e teatro

TURISMO

Pordenone diventa la capitale del cibo

Presentata l'ottava edizione di "Cucinare": oltre 130 espositori provenienti da tutta Italia per presentare e far degustare le ultime tendenze gastronomiche

TURISMO

Alle radici del Friuli

Attraverso gli oggetti della quotidianità, gli ambienti domestici e le tecniche di allevamento, a San Vito al Tagliamento viene ripercorsa la storia e l'evoluzione della società friulana

ATTUALITÀ

Udine, beneficenza per sostenere le vacanze di persone con disabilità

Donati a Fuorionda Onlus i proventi degli spettacoli dello scorso Natale per garantire momenti di svago a chi non può permetterseli

CULTURA E SPETTACOLO

Coronavirus, il Far East Film Festival slitta a fine giugno

Anticipata una collaborazione con lo ShorTS International Film Festival di Trieste che si svolgerà nello stesso periodo

Figli di uno sport minore

Strada facendo

Turismo

Una città in bianco e nero

Psicologia

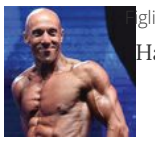
Il mondo in una stanza

Diritto

Si può diseredare un figlio?

L'analisi

Un patto tecnologico



Figli di uno sport minore

Hardcore Bodybuilding

officine BARNOBI

© 2006 - 2020 Goliardica Editrice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Sabato 21 marzo a Pordenone la Giornata mondiale della poesia sarà celebrata con due appuntamenti dedicati agli studenti delle superiori e al pubblico adulto che avranno come ospite d'onore l'attrice Sonia Bergamasco

Primavera da vivere in versi

DUE PROPOSTE

Nelle settimane forse più buie del nuovo Millennio, la poesia ancora una volta può essere riferimento di bellezza per ispirare donne e uomini intorno alla vita, alle sue seduzioni, alle sue dolcezze e asperità, talvolta alle sue contraddizioni. Lo dimostra il progetto condiviso dal Teatro Verdi di Pordenone con la fondazione Pordenonelegge in occasione della Giornata mondiale della poesia 2020: sabato 21 marzo il pubblico di "Pordenone città della poesia" potrà stringersi intorno a due proposte esclusive, concepite con l'apporto di un'artista amata dal grande pubblico, l'attrice Sonia Bergamasco.

IN MATTINATA

Si partirà alle ore 10.30 con l'evento in programma al Ridotto del Teatro Verdi, specificamente pensato per la "Giornata mondiale della Poesia" e rivolto agli studenti e agli insegnanti degli Istituti secondari di secondo grado. "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia" titola la conversazione letteraria che sarà condotta dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, e sarà arricchita dalle letture di Sonia Bergamasco.

Nelle Eroidi di Ovidio sfogliamo sia il mito che la delusione dell'amore, ritrovando le figure femminili che hanno popolato, silenziosamente, l'immaginario occidentale in coppia con un personaggio illustre: Penelope e Ulisse, Medea e Giasone, Arianna e Teseo, Fedra e Ippolito. In anni recenti, la poetessa inglese Carol Ann Duffy, forse ispirandosi a quell'antica illuminazione, compone un libro, "La moglie del mondo", offrendo la parola alla controparte femminile di uomini famosi della letteratura e della storia: Penelope, Teti, Dalida, Medusa, La sposa di Pigmalione, La signora Icaro, Euridice, La moglie di Freud: figure coscienti del proprio ruolo e capaci di mettere in discussione gli uomini. Un'occasione per ricordare la presenza della donna nella letteratura del passato e del presente, con l'ironia e il sentimento della buona poesia.

IN SERATA

È particolarmente atteso sul palcoscenico del Verdi di Pordenone il nuovo, e conclusivo, appuntamento con la rassegna "Tra Letteratura e Teatro", il percorso firmato dal teatro comunale pordenonese con la sua consulente per la prosa Natalia Di Iorio, realizzato in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge, con la collaborazione di Fondazione Friuli e la media partnership di Rai Radio3. Alle ore 20.30 l'attrice Sonia Bergamasco debutterà in prima nazionale in "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense, un ritratto di poeta in forma di lettura, un'immersione collettiva nella voce di Sylvia Plath. La sua scrittura, prodotta nel corso di una vita breve e dallo straordinario respiro, si staglia fra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti. Alice scivolata per sempre nello specchio, la poesia di Sylvia Plath traduce fantastiche visioni che Bergamasco ci restituisce sulla scena in tutta la loro forza.

SONIA BERGAMASCO LA MATTINA LEGGERÀ TESTI ACCOMPAGNANDO GIAN MARIO VILLALTA LA SERA SARÀ IN SCENA CON SYLVIA PLATH

«Sylva Plath – spiega Natalia Di Iorio - è letta da chi ama la poesia, e Sonia Bergamasco ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto».

L'ATTRICE

Nella sua vita artistica, Sonia Bergamasco ha interrogato la poesia in molti modi, esplorando i confini del riconoscimento di sé e della parola del mondo con la propria voce, così come prestando la propria voce e il proprio ascolto a luminose, folgoranti grandi esperienze poetiche di altre donne. Una di queste è proprio la dolorosa vicenda poetica di Silvia Plath, una figura di grande rilievo nella poesia del Novecento, e una donna che resta al centro di un enigma di affetti controversi e di irrisolti, tragici destini. Una vicenda che prende corpo e voce nella lettura delle poesie scelte dall'attrice in un vibrante confronto che salva l'enigma ed esalta la creazione poetica.

«Dagli anni Sessanta in poi – spiega Bergamasco - la sua poesia è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa 'fuori campo' - Amelia Rosselli - ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto. La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede di ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia – eternamente giovane».

In questo spettacolo, Sylva Plath è letta da un'interprete che ama la poesia e che ci offre un imperdibile occasione per immergerci nel flusso del suo canto, mai abbastanza conosciuto.

NEI PANNI DI SYLVIA PLATH Sonia Bergamasco torna a Pordenone con uno spettacolo sulla poetessa statunitense che ha trasferito in versi i sentimenti ed emozioni della sua breve vita personale

SINERGIA CITTADINA

«"Tra Letteratura e Teatro" è l'esempio concreto di ciò che Pordenone riesce a creare quando percorre sinergie di intenti fra realtà culturali d'eccellenza del territorio», spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge Giovanni Pavan - «istituzioni che privilegiano l'intreccio di comuni percorsi, come per le iniziative già intraprese sulla poesia, nelle quali ci supportano stabilmente la Camera di Commercio di Pordenone – Udine e Best Western Plus Park Hotel Pordenone. Aver innovato e consolidato questa partnership con il Teatro Verdi è un impegno per noi prezioso in chiave di valorizzazione culturale della città».

«Con questo progetto abbiamo sperimentato una sinergia inedita e importante, fa eco il Presidente del Verdi Giovanni Lessio: collaborando a produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi, teatro multiprogettuale, si dimostra vitale, organico e indispensabile per il riconoscimento di Pordenone città della poesia».

«Questo nuovo percorso ha rappresentato una grande sfida – osserva Gian Mario Villalta - proporre il felice ritorno al confronto fra un testo letterario e un attore che lo interpreta. Forte della sinergia che ci unisce, spiccano quest'anno momenti rilevanti dedicati alla poesia, genere capace di alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta».

Cultura & Spettacoli

Primavera da vivere in versi

Bergesio firma due nuovi libri dedicati all'infanzia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34798
tiratura:41395

LO SPETTACOLO

Pordenone città della poesia Bergamasco racconta Silvia Plath

Sabato 21 marzo si celebra la ricorrenza mondiale voluta dall'Unesco nel 1999 L'attrice ricorderà la poetessa: «La lingua dei suoi versi è feroce e coinvolgente»

Paola Dalle Molle

PORDENONE. Le parole hanno uno straordinario potere aprono orizzonti infiniti e i versi poetici danno consapevolezza della straordinaria complessità umana. Benvenuta - ancor più, in questi tempi così difficili - la Giornata della poesia che si svolgerà sabato 21 marzo a Pordenone, con un progetto condiviso dal Teatro Verdi con la Fondazione Pordenonelegge.

Nella "città della poesia" sarà un'occasione per celebrare la ricorrenza mondiale voluta nel 1999 da Unesco, attraverso due proposte esclusive ideate dall'attrice Sonia Bergamasco, artista amata dal grande pubblico. Il programma della giornata inizia con "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia", conversazione letteraria rivolta alle scuole e che sarà condotta al Ridotto del Teatro Verdi, alle 10.30, dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge e sarà arricchita dalle letture di Sonia Bergamasco. In serata, alle 20.30, sempre al Verdi si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna "Tra Letteratura e Teatro", il percorso firmato dall'ente teatrale con Natalia Di Iorio, consulente per la prosa, realizzato in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge, con la collaborazione di Fondazione Friuli e la media partnership di Rai Radio3. In prima nazionale, Sonia Bergamasco debutterà con "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti tratti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense.

Sonia Bergamasco sarà protagonista degli incontri sulla poesia

Lo scrittore Villalta condurrà una conversazione letteraria per le scuole

Nella sua vita artistica, Sonia Bergamasco ha interrogato la poesia in molti modi, prestando la propria voce e il proprio ascolto a luminose, folgoranti grandi esperienze poetiche di altre donne. Una di queste è proprio la dolorosa vicenda poetica di Silvia Plath, una figura di grande rilievo nella poesia del Novecento. «Dagli anni Sessanta in poi – spiega Sonia Bergamasco – la sua poesia è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia – eternamente giovane».

«Questo nuovo percorso - osserva Gian Mario Villalta - ha rappresentato una grande sfida: proporre il felice ritorno al confronto fra un testo letterario e un attore che lo interpreta. Forte della sinergia che ci unisce, spiccano quest'anno momenti rilevanti dedicati alla poesia, genere capace di alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta».

«Attraverso questo progetto abbiamo sperimentato una sinergia inedita e importante - spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio - collaborando a produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi, teatro multiprogettuale, si dimostra vitale, organico e indispensabile per il riconoscimento di Pordenone città della poesia». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO

LINK: https://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2020/02/29/news/sonia-bergamasco-a-pordenone-debutta-con-il-canto-di-sylvia-plath-1.38534966

Sonia Bergamasco a Pordenone debutta con il canto di Sylvia Plath

01 MARZO 2020

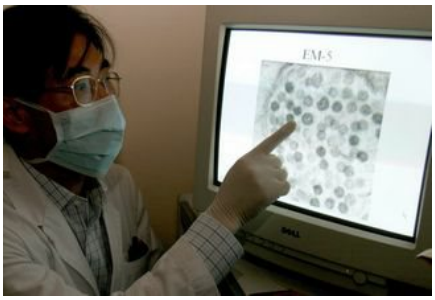
PORDENONE. Il Teatro Verdi di Pordenone con la Fondazione Pordenonelegge propone, per la Giornata mondiale della poesia 2020, sabato 21 marzo, due appuntamenti con l'apporto di un'artista amata dal grande pubblico, l'attrice Sonia Bergamasco.

Si partirà in mattinata, alle 10.30, al Ridotto del Verdi, con l'evento rivolto agli studenti e agli insegnanti degli istituti superiori. "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia" titola la conversazione letteraria che sarà condotta dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, con letture di Sonia Bergamasco. Nelle Eroidi di Ovidio sfogliamo sia il mito che la delusione dell'amore, ritrovando le figure femminili che hanno popolato, silenziosamente, l'immaginario occidentale in coppia con un personaggio illustre: Penelope e Ulisse, Medea e Giasone, Arianna e Teseo, Fedra e Ippolito. In anni recenti, la poetessa inglese Carol Ann Duffy, forse ispirandosi a quell'antica illuminazione, compone un libro, "La moglie del mondo", offrendo la parola alla controparte femminile di uomini famosi della letteratura e della storia: Penelope, Teti, Dalida, Medusa, La sposa di Pigmalione, La signora Icaro, Euridice, La moglie di Freud: figure coscienti del proprio ruolo e capaci di mettere in discussione gli uomini.

Alle 20.30, al Teatro Verdi - per l'evento conclusivo del percorso "Tra letteratura e teatro - Sonia Bergamasco debutterà in prima nazionale in "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie dell'autrice statunitense, un ritratto di poeta in forma di lettura, un'immersione collettiva nella voce di Sylvia Plath. La sua scrittura, prodotta nel corso di una vita breve e dallo straordinario respiro, si staglia fra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti.

«Dagli anni Sessanta in poi – spiega Bergamasco - la sua poesia è passata di generazione in

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus, quattro nuovi casi in Fvg: uno a Trieste e tre a Udine

A Gorizia il primo contagiato dal virus della regione. Ma lunedì il Fvg riapre lo stesso

In Fvg si ritorna alla normalità: lunedì scuole e musei aperti

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

"Trieste e il Cinema", il libro a fascicoli regalato con il Piccolo: in edicola il volume rilegato

BENEDETTA MORO

Eventi

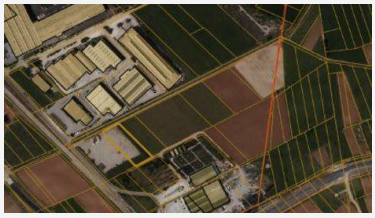
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO

generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa 'fuori campo' - Amelia Rosselli - ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto. La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia, eternamente giovane». —

po
de
fir
LE
DI
ST
-
I
VC
DE
PO

Aste Giudiziarie



Terreni Mariano del Friuli GO - 6900

Terreni Grado GO - 584323

Tribunale di Gorizia
Tribunale di Trieste

Necrologie

Pobega Leonilla
Muggia, 1 marzo 2020

Daveggia Annita
Trieste, 1 marzo 2020

Anastasi Mario
Trieste, 1 marzo 2020

Mangione Maria Teresa
Trieste, 1 marzo 2020

Pecorari Valentino
Trieste, 1 marzo 2020

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:18642
tiratura:21687

GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA

Sonia Bergamasco a Pordenone debutta con il canto di Sylvia Plath

PORDENONE. Il Teatro Verdi di Pordenone con la Fondazione Pordenonelegge propone, per la Giornata mondiale della poesia 2020, sabato 21 marzo, due appuntamenti con l'apporto di un'artista amata dal grande pubblico, l'attrice Sonia Bergamasco.

Si partirà in mattinata, alle 10.30, al Ridotto del Verdi, con l'evento rivolto agli studenti e agli insegnanti degli istituti superiori. "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia" titola la conversazione letteraria che sarà condotta dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, con letture di Sonia Bergamasco. Nelle Eroidi di Ovidio sfogliamo sia il mito che la delusione dell'amore, ritrovando le figure femminili che hanno popolato, silenziosamente, l'immaginario occidentale in coppia con un personaggio illustre: Penelope e Ulisse, Medea e Giasone, Arianna e Teseo, Fedra e Ippolito. In anni recenti, la poetessa inglese Carol Ann Duffy, forse ispirandosi a quell'antica illuminazione, compone un libro, "La moglie del mondo", offrendo la parola alla controparte femminile di uomini famosi della letteratura e della storia: Penelope, Teti, Dalida, Medusa, La sposa di Pigmalione, La signora Icaro, Euridice, La moglie di Freud: figure coscienti del proprio ruolo e capaci di mettere in discussione gli uomini.

L'attrice Sonia Bergamasco il 21 marzo a Pordenone

Alle 20.30, al Teatro Verdi - per l'evento conclusivo del percorso "Tra letteratura e teatro - Sonia Bergamasco debutterà in prima nazionale in "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti dai diari e dalle poesie dell'autrice statunitense, un ritratto di poeta in forma di lettura, un'immersione collettiva nella voce di Sylvia Plath. La sua scrittura, prodotta nel corso di una vita breve e dallo straordinario respiro, si staglia fra le voci del Novecento come una delle più nitide e potenti.

«Dagli anni Sessanta in poi – spiega Bergamasco - la sua poesia è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. Ma un'altra poetessa 'fuori campo' - Amelia Rosselli - ha indicato per sempre la sorellanza inquieta che lega la voce di Sylvia a quella di pochi, luminosi testimoni del canto. La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia, eternamente giovane». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Messaggero Veneto 70 ANNI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pordenone città della poesia Bergamasco racconta Silvia Plath

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus, salgono a cinque i casi in Fvg

Messaggero Veneto 70 ANNI

Sabato 21 marzo si celebra la ricorrenza mondiale voluta dall'Unesco nel 1999 L'attrice ricorderà la poetessa: «La lingua dei suoi versi è feroce e coinvolgente»

PAOLA DALLE MOLLE
01 MARZO 2020

Le parole hanno uno straordinario potere aprono orizzonti infiniti e i versi poetici danno consapevolezza della straordinaria complessità umana. Benvenuta - ancor più, in questi tempi così difficili - la Giornata della poesia che si svolgerà sabato 21 marzo a Pordenone, con un progetto condiviso dal Teatro Verdi con la Fondazione Pordenonelegge.

Nella "città della poesia" sarà un'occasione per celebrare la ricorrenza mondiale voluta nel 1999 da Unesco, attraverso due proposte esclusive ideate dall'attrice Sonia Bergamasco, artista amata dal grande pubblico. Il programma della giornata inizia con "Eroine, amanti e mogli nel Tempo e nella Poesia", conversazione letteraria rivolta alle scuole e che sarà condotta al Ridotto del Teatro Verdi, alle 10.30, dallo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge e sarà arricchita dalle letture di Sonia Bergamasco. In serata, alle 20.30, sempre al Verdi si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna "Tra Letteratura e Teatro", il percorso firmato dall'ente teatrale con Natalia Di Iorio, consulente per la prosa, realizzato in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge, con la collaborazione di Fondazione Friuli e la media partnership di Rai Radio3. In prima nazionale, Sonia Bergamasco debutterà con "Sylvia Plath, il canto allo specchio", un percorso costruito con frammenti tratti dai diari e dalle poesie della poetessa statunitense.

Nella sua vita artistica, Sonia Bergamasco ha interrogato la poesia in molti modi, prestando la propria voce e il proprio ascolto a luminose, folgoranti grandi esperienze poetiche di altre donne. Una di queste è proprio la dolorosa vicenda poetica di Silvia Plath, una figura di grande rilievo nella poesia del Novecento. «Dagli anni Sessanta in poi – spiega Sonia Bergamasco – la sua poesia è passata di generazione in generazione, aggravata da polemiche, vivisezionata da consorterie. La lingua dei suoi versi ha un andamento asciutto, feroce, coinvolgente. Chiama a raccolta le nostre fibre distratte e ci chiede ascolto, ci chiede di vivere il presente assoluto della sua poesia – eternamente giovane».

«Questo nuovo percorso - osserva Gian Mario Villalta - ha rappresentato una grande sfida: proporre il felice ritorno al confronto fra un testo letterario e un attore che lo interpreta. Forte della sinergia che ci unisce, spiccano quest'anno momenti rilevanti dedicati alla poesia, genere capace di alimentare di nuova energia e di contenuti attuali e universali il confronto con la parola scritta».

«Attraverso questo progetto abbiamo sperimentato una sinergia inedita e importante - spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio - collaborando a produzioni originali e realizzando lavori commissionati ad hoc, il Verdi, teatro multiprogettuale, si dimostra vitale, organico e indispensabile per il

MATTIA PERTOLDI

Noi **Scuole, Atenei, teatri e incontri sportivi: il Friuli riapre dopo la serrata anti-virus**

MATTIA PERTOLDI

Calcio, rinviate Udinese-Fiorentina e le altre 4 gare a porte chiuse

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Abbonati o iscriviti a NoiMv per scoprire tutte le nostre iniziative

Aste Giudiziarie

Castions di Strada via Arturo Malignani n.10 - 124000

Appartamenti Pagnacco via Udine 33 - 300000

Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto
Tribunale di Udine

Necrologie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato